



Interessati 22 comuni per un totale di 28 appuntamenti con grandi pensatori e filosofi del nostro tempo

Grande successo per Filosofi lungo l'Oglio

«Osare» è la parola chiave per l'edizione del 2023 con un pensiero a «Brescia Bergamo Capitale della Cultura»

BRESCIA (bby) La diciassettesima edizione del festival «Filosofi lungo l'Oglio» è stata archiviata come un vero, grande successo. Un festival seguito da migliaia di persone dal vivo che ha interessato un intero territorio lungo il fiume Oglio nelle province di Brescia, Bergamo e Cremona, in 22 comuni per un totale di 28 appuntamenti dal 10 giugno al 31 luglio, con grandi pensatori e filosofi del nostro tempo.

In merito al successo del festival **Francesca Nodari**, presidente dell'omonima Fondazione, ha dichiarato: «Il Festival si è concluso con una viva soddisfazione per l'intensità delle lectiones, la grande capacità comunicativa dei relatori, il crescente flusso di pubblico nonostante le temperature roventi e la ripartenza dei contagi. Il Festival non si è mai fermato, neppure nell'annus horribilis della pandemia, e si conferma come una manifestazione che è sempre più attesa e apprezzata nella sua vocazione nomade. Elemento questo che ne segna l'unicità».

Il grande successo di «pubblico reale», anche grazie alla nuova sezione «Filosofi a Tavola» che ha suscitato attenzione e curiosità, si affianca a quello virtuale: sulla pagina Facebook sono stati raggiunti 43.101 utenti (con una media giornaliera di visite di 2606 utenti) e su Instagram 18.193 utenti con una media giornaliera di 1644 interazioni.

Da segnalare anche la premiazione della seconda edizione del contest artistico

realizzato in collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti di Brescia** Santa Giulia, rivolto a studenti, alunni e docenti: ad aggiudicarsi il premio della giuria è stata **Anna Cancarini** con l'opera **Electio** e la menzione speciale del pubblico è andata a **Anais Sferazza** con l'opera «Ansia».

«Il Festival - ha spiegato ancora il direttore scientifico, Francesca Nodari - ci ha regalato grandi emozioni nel suo ritmo incalzante e nel suo itinerario senza sosta che ha toccato tre capoluoghi di provincia, 22 municipalità, centinaia di uomini e donne desiderosi di tornare a far di comunità stringendosi, di volta in volta, attorno al Maestro all'insegna di uno di grandi interrogativi del nostro: «Chi è io?». Gli incontri hanno favorito secondo Nodari «un inanellarsi di riflessioni che hanno analizzato con cura la portata dell'individualismo, dai suoi albori e con le sue conquiste alla sua deformazione in egolatria, iolatria, tracontanza, per arrivare addirittura ad una sorta di salto d'epoca ove imperversa l'era del singolo».

Mentre è appena calato il sipario sull'edizione 2022, già si ragiona e ci si mette al lavoro per la XVIII edizione della kermesse, che segna il passaggio, per così dire, all'età adulta di una manifestazione amata e in costante crescita. Un giro di boa che coincide con Brescia e Bergamo Capitali italiana della Cultura, appuntamento di grande rilievo e con un

cartellone che si preannuncia ricchissimo. Di valore sarà il contributo che la maratona del pensiero saprà offrire a questo evento di grande portata.

«Ora - ha spiegato Nodari anticipando la parola chiave del 2023 - sulla scorta delle originali e feconde piste d'indagine e di approfondimento proposte nel corso del Festival emerge, come una sorta di fil rouge, quasi fosse una «voce di silenzio sottile» il rinvio, per così dire, ad una sorta di imperativo che farà da architrave all'edizione 2023 del Festival: osare. Osare divenire adulti sulla scorta di quell'attualissimo monito kantiano: «Sapere aude Osa, abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza!» (Risposta alla domanda che cos'è l'illuminismo? 1784), osare pensare con la propria testa, osare servirsi di un linguaggio parresiacco e che pratici

un'ecologia della parola, osare assumersi i rischi per un obiettivo che ci si è prefissi, osare dire sì-dire no dotandosi di un proprio bagaglio critico, osare opporsi alla pratica molto usata del brainwashing quotidiano, osare adoperarsi per combattere disuguaglianze e il perpetuarsi di pratiche di vessazione e di oltraggio dei più deboli, osare battersi per la libertà e per onorare la parola data. E ancora, in quanto esseri cogitanti e parlanti, osare credere, avere fiducia, sperare. Osare eserci, anche quando costa, anche quando la convenien-

za imporrebbe il contrario, anche quando tutto sembrerebbe perduto, osare mettersi in gioco: perseverare, direbbero i Greci. Osare accettare la nostra fragilità costitutiva in una società palliativa dedicata all'algofobia e all'happycrazia in una sorta, per riprendere una bella espressione di Han, di «coazione alla felicità». Osare amare contrastando l'egoismo, il tornaconto personale, la pratica di ciò che Sequeri chiama il monoteismo del sé. Osare amare rifiutando il buonismo di certe anime belle uscendo dalla letargia di una paura che tutto ammanta ed immobilizza, dalla solitudine e dall'isolamento che generano il calo dell'empatia e della solidarietà. Osare, nello slancio di lunghi pensieri, guardare più in là per tornare a sperare, sul serio, nell'avvenire. Sarà proprio a partire dagli innumerevoli spunti cui si è solo accennato, che saranno chiamati a riflettere i maggiori pensatori contemporanei, nella convinzione che osare costituisca una delle imperdibili chance del nostro tempo».

Il Festival «Filosofi lungo l'Oglio» ha ricevuto per il sesto biennio consecutivo il marchio europeo Effe Label 2022-2023, progetto sostenuto dalla Commissione Europea e realizzato da EFA, Associazione dei Festival Europei per premiare l'impegno artistico e la capacità di coinvolgere le comunità locali che guardano all'Europa.

CHIARI WEEK

Data: 12.08.2022 Pag.: 51
Size: 710 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Tre momenti del Festival
«Filosofi lungo l'Oglio» 2022.
A sinistra Massimo Cacciari,
con Francesca Nodari
A fianco Umberto Galimberti.
In basso Michela Marzano
con la presidente dell'omonima
Fondazione Francesca
Nodari



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile